

## **Ballottaggio; Parco Manganelli; Storia Stato dell'Arte e Proposta; Preziosi**

*Redazione - 04/06/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Avellino. Parco Santo Spirito &ndash; rientrava nel PICA Progetto Integrato Città&grave; di Avellino a valere sulle risorse europee del POR Campania 2000-2006. E&rsquo; costato circa 4.2 milioni di euro.&nbsp;Inaugurato il 23 luglio 2010,&nbsp;il Parco urbano di Santo Spirito &grave; il polmone verde di Avellino. Con i suoi 120.000&nbsp;m&sup2;, infatti, costeggia e copre buona parte del percorso del torrente Fenestrelle, andando cos&grave; a rivalutare una zona di Avellino ancora sottoutilizzata. Il parco comprende vaste aree verdi, piste ciclabili, un anfiteatro all&#39;aperto, uno spazio giochi per bambini, una pista da jogging, campi da tennis, calcetto, rugby, pallavolo, pallacanestro e bocce, ed un edificio adibito ai servizi. Inoltre sono previsti punti di ristoro per la degustazione di prodotti dell&#39;enogastronomia irpina e un maneggio con un itinerario a cavallo che si ricongiunge a quelli gi&grave; tracciati sul Terminio e nel resto della regione. Questi progetti non hanno mai visto la luce poich&eacute; nel giugno 2012 il parco &grave; stato chiuso a causa dello stato di degrado e di abbandono in cui versava a soli due anni dall&#39;inaugurazione&rdquo;.&nbsp;A seguito di lavori di ristrutturazione a cui sono state sottoposte le strutture del parco il 18 maggio 2013 &grave; stato riaperto al pubblico. Contestualmente &grave; avvenuta la cerimonia di intitolazione ad Antonio Manganelli scomparso di recente.&nbsp;Questo &grave; quanto si legge su wikipedia, l&rsquo;enciclopedia web pi&ugrave; diffusa nel mondo. Dal comunicato di Costantino Preziosi, candidato alla carica di Sindaco di Avellino al ballottaggio di Domenica e Luned&grave;. Preziosi commenta lo stato dell&#39;arte analizzandolo politicamente che fa fare una brutta figura a livello planetario.&nbsp;Chi doveva pensare alla gestione del Parco? L&rsquo;ultima amministrazione comunale targata Pd. Perch&eacute; se &grave; vero che con Di Nunno sono state trovate le risorse per realizzarlo e poi c&rsquo;&grave; stata l&rsquo;esecuzione dei lavori, all&rsquo;amministrazione Pd toccava trovare una modalit&grave; di gestione dell&rsquo;area verde. Non l&rsquo;hanno voluto o non l&rsquo;hanno saputo fare.&nbsp;Il Parco, osannato da tutti i cittadini come vero polmone verde di Avellino, entrato subito nel cuore degli avellinesi che da tempo aspettavano un&rsquo;area attrezzata per lo sport ed il tempo libero, &grave; stato chiuso per un tempo pi&ugrave; lungo rispetto a quello di apertura.&nbsp;Ad un anno dalla sua apertura, infatti, &grave; stato dichiarato inagibile dall&rsquo;Asl di Avellino. Mancava l&rsquo;acqua e non c&rsquo;erano i servizi igienici. Insomma, l&rsquo;anno prima c&rsquo;era stata la solita inaugurazione finta di una struttura non ultimata e per la quale non era stata immaginata alcuna forma di gestione. Solito fumo negli occhi; continua l&#39;analisi politica.&nbsp;Oggi &grave; stato riaperto dopo l&rsquo;intervento di manutenzione voluto dal commissario Guercio. E dopo pochi giorni dalla sua riapertura ha gi&grave; subito l&rsquo;ennesimo raid vandalico a conferma del fatto che non esiste un servizio di guardiania efficace. Cos&grave; come

manca una vera gestione del verde pubblico o anche l'uso dei punti ristoro e dell'anfiteatro. Ma se Parco Santo Spirito, il simbolo del degrado delle aree verdi di questa citt , non suscitano meno indignazione il Parco Palatucci in via Morelli e Silvati, il parco Flipper di rione Parco e le tante piccole zone a verde presenti nei nostri quartieri, da valle a Rione Parco. Per queste aree, da sindaco, la proposta che si legge nel comunicato, individuare insieme alla mia giunta subito un nuovo modello gestionale. Per il Parco Antonio Manganelli, in particolare, la gestione potrebbe essere affidata all'Acs, la municipalizzata del Comune di Avellino che dovrebbe occuparsi della manutenzione, della gestione del verde, della guardiania. Spetta al pubblico gestire, infatti, le parti del parco non produttive, a partire dal verde. In pi ; l'uso dell'anfiteatro che va valorizzato spostando alcuni appuntamenti estivi che solitamente l'amministrazione comunale organizza e che potrebbe essere utilizzato dalle compagnie teatrali e dalle tante associazioni culturali presenti sul territorio cittadino per spettacoli musicali, di danza o happening letterari. Si affida al privato, invece, la parte produttiva, quella che pu ; creare reddito ed occupazione e fornire introiti al Comune. In pi ; si dovrebbe mettere a bando la gestione dei punti ristoro. Stesso discorso per una delle vocazioni di quest'area, almeno come era previsto da progetto, la realizzazione di percorsi a cavallo: l'amministrazione comunale non c'ha mai messo mano seriamente. Si creerebbe cos ; nuova occupazione e il parco diventer ; davvero un'area viva di questa citt . Avellino merita di avere nuove opportunit ; di svago. Sono certo che con un'amministrazione comunale attenta ed efficiente crescer ; in ciascun cittadino quel senso di appartenenza che negli ultimi tempi gli avellinesi non avvertono pi ; e, visto come sono stati amministrati, va a chiudere l'analisi politica, non gli si pu ; dare nemmeno torto.

&nbsp;

*Redazione - 04/06/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*